

CONVEGNO INTERDIOCESANO 12/10/2007
RELAZIONE DEL COORDINATORE DIOCESANO

Carissimi,

innanzitutto ringraziamo il Signore per quello che ha fatto per mezzo di noi. Per le cose buone, lodiamo insieme il Signore; per quelle meno buone vi preghiamo di avere pietà di noi e di pregare per noi;

Non è nostra intenzione fare un bilancio di tutto quello che è stato fatto in questo triennio passato, ma desideriamo ricordare solo alcune tra le tappe più importanti, nella consapevolezza che molto, molto resta ancora da fare.

- . Famiglia: incontri con Don Bonetti; incontri diretti a sensibilizzare all'accoglienza alla vita (con Nuccia Pennisi e Dario Caroniti); incontri per fidanzati il 14 febbraio; incontri con Gino e Filippa Passarello;
- . Intercessione : due seminari con Laura Casali (fondamentale e sulla guarigione dei ricordi); S.Messa mensile di intercessione come testimonianza per tutta la città (numerose le guarigioni spirituali, le conversioni, gli accostamenti alla confessione);
- . Catechesi e preghiera : numerosi gli incontri ministeriali di formazione con l'intervento di Giovannella Giummarra, Ignazio Cicchirillo e Sebastiano Fascetta;
 - . Evangelizzazione: scuola di evangelizzazione (quest'anno si terrà a Antillo) con esperienza pratica in diverse parrocchie

Ma la cosa più importante per la quale ringraziare il Signore è la crescita dei gruppi non solo e non tanto numerica, quanto nel desiderio di comunione e di partecipazione.

Certo si presentano alcune difficoltà, qualche gruppo non cresce nella lode spontanea "carismatica" che durante l'incontro di preghiera stenta a decollare. Qualche altro è completamente assente agli incontri del cammino di crescita. Ma queste difficoltà, insite nella crescita di una aggregazione, non ci devono scoraggiare; anzi richiedono l'apporto di tutti per il loro superamento. In maniera particolare, richiedono l'impegno del pastorale, di quei fratelli cioè che il Signore ha chiamato e chiama a servire nei gruppi.

Un gruppo di RnS che non sia "vegliato" e "guidato" dal Pastorale, prima o poi, finirà per smarrire la via maestra. Ecco perchè i fratelli chiamati a questo servizio devono sentirsi impegnati in prima persona a riscoprire il valore e la bellezza della preghiera carismatica , personale e comunitaria, per poi aiutare gli altri a fare altrettanto.

Cosa ci proponiamo per il futuro ?

- Puntare prima di tutto sulla formazione. Tra gli obiettivi del Comitato Regionale vi è quello di portare la formazione nei gruppi, decentrandola. Dall'attuale incontro ministeriale regionale che richiede la convergenza dei gruppi a livello regionale, si passerà alla formazione all'interno del gruppo, in collaborazione tra comitato regionale e diocesano.
- Proporre, oltre al seminario di vita nuova nello Spirito che rimane l'esperienza centrale del Rns, itinerari di crescita e formazione ben definiti. E' infatti apparso necessario seguire in maniera particolare gli effusionati il cui entusiasmo, dopo il cammino del seminario, spesso sembra venir meno.
- Il 1998 è alle porte ed il Papa ci aspetta tutti a Roma il giorno di Pentecoste: non possiamo mancare all'appuntamento. Ma cosa porteremo in dono al Papa ? Il nostro impegno di crescita e di servizio nei gruppi, nelle Parrocchie, nella Chiesa. E' questo l'auspicio che ci vogliamo rivolgere gli uni gli altri; ed è soprattutto la preghiera che rivolgiamo al Padre affinché ci guidi e ci illumini con la grazia dello Spirito Santo.

ANGELO TROVATO (Coord. Dioc.)